

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665560
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	acquasantiera

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1517

DTSF - A 1517

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Rossimino Girolamo detto Rossimino

AUTA - Dati anagrafici notizie 1518-1550

AUTH - Sigla per citazione 00003040

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo/ scultura

MIS - MISURE

MISU - Unità m.

MISA - Altezza 1.60

MISD - Diametro 1.20

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Pila marmorea costituita da: uno zoccolo a base quadrata raffigurante sui quattro lati dei cherubini, uno stelo nella cui parte inferiore si aprono delle foglie di acanto, una tazza con motivi a baccellature e a treccia sormontata da una statuetta raffigurante la Madonna con bambino.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Girolamo da Carrara, detto il Rossimino, è l'autore di questa pila marmorea come risulta nell'atto di pagamento datato 13 settembre 1517 (Casini 1987, p. 183, nota 2). Nel contratto l'Operaio stabilì che il prezzo dell'acquasantiera doveva essere pari a quello di un analogo oggetto conservato in San Frediano a Lucca: così lo stesso scultore tenne come modello la pila lucchese (Silva 1984, p. 167): se lo stelo e la tazza possono considerarsi affini per forma e decorazioni, le basi oggi differiscono, in quanto l'esemplare pisano non poggia più sullo zoccolo originario, ma su uno eseguito nel 1604, in seguito ai danni riportati dall'incendio del Duomo del 1595, da Gino di Stoldo Lorenzi autore anche dell'attuale piccola base su cui poggia la statuetta (ASP, Opera 1266, c. 390). L'attività del Rossimino conta a Pisa numerosi interventi, tra cui l'altare maggiore (smontato) e quello della Madonna

del Latte in Santa Maria della Spina in collaborazione con Pandolfo Fancelli negli anni 1522-1523 (Casini 1992, pp. 88, 89, 92). A una fase precedente appartiene invece la presente acquasantiera che per la lavorazione a treccia intorno alla tazza trova diretti rimandi anche con due pilastri erratici provenienti dalla chiesa di San Francesco e oggi al Museo Nazionale di San Matteo (Casini 1993, pp. 302-303).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	AFOP DPANINI0015

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	fascicolo
FNTD - Data	1517 (?)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Pisa
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	v. III p. 475
BIBI - V., tavv., figg.	v. I fig. 972

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Casini C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2003
RVMN - Nome	Tarantino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Santerini E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)